



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A H2-ERA Green Valley s.r.l.
hgv@pec.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Toscana
Direzione generale ambiente ed energia
Settore VIA-VAS
Settore tutela della natura e del mare
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Città Metropolitana di Firenze
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Al Comune di Figline e Incisa Valdarno
comune.figlineincisa@postacert.toscana.it

All' ARPA Toscana
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

All' Autorità di bacino distrettuale dell' Appennino
Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 10119] Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 MWp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: "H2-ERA GREEN VALLEY".

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

- 1.1 Si richiede di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione progettuale (ad es. Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e Rocce da Scavo, cronoprogramma di realizzazione, Sterri e riporti, Piano di dismissione, ecc.) e la documentazione specialistica (ad es. Valutazione previsionale dell'impatto acustico ecc.), per renderli congruenti con le successive modifiche apportate anche con la documentazione integrativa (acquisita al protocollo MASE n. 197054 del 1.12.2023), anche in relazione agli aspetti relativi alle fasi di realizzazione e di dismissione delle opere in progetto (ad es. variante elettrodotto aereo, layout di progetto, ubicazione e composizione della siepe perimetrale, ecc.).
- 1.2 In conseguenza di quanto richiesto al punto precedente si richiede di aggiornare i dati GIS relativi al layout di progetto aggiornato.
- 1.3 Anche con riferimento a quanto richiesto al punto 1.1, si richiede di integrare l'individuazione dei recettori potenzialmente interferiti da tutte le opere di progetto (impianto di produzione, elettrodotti, cabine di trasformazione) sia con riferimento alla fase di costruzione sia con riferimento alla fase di esercizio, indicando per ogni ricettore la localizzazione, la tipologia, la destinazione d'uso ed il numero di piani.

2 ASPETTI PROGETTUALI

- 2.1 Si richiede di revisionare il layout dell'impianto, rendendolo congruente con quanto richiesto al punto 1.1, valutando la possibilità di:
 - a) non effettuare il previsto taglio delle aree boscate esistenti sull'area di impianto, eventualmente prevedendo l'utilizzo di aree differenti e/o di tecnologie differenti;
 - b) non effettuare gli "sterri" e i "rinterri" indicati nell'elaborato "FIValdarno – sterro e riporto REV02 08-11-2023_signed";
 - c) preservare la viabilità e la vegetazione esistenti nel sito di progetto, anche prevedendo la suddivisione dell'impianto fotovoltaico, allo scopo di ridurne l'uniformità e incrementare la disponibilità di habitat per la fauna.
- 2.2 Anche con riferimento a quanto richiesto al punto 1.1, si richiede di:
 - a) integrare il capitolo 3."Alternative di progetto esaminate" del SIA dettagliando la descrizione delle alternative esaminate per ognuna delle opere in progetto (campo fotovoltaico, elettrodotto di connessione), anche in termini di tecnologie, modalità operative, ecc., ed indicando le ragioni alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali;
 - b) effettuare un'analisi degli impatti cumulati con i progetti realizzati, in fase di realizzazione, in istruttoria e approvati che insistono nell'area vasta di progetto, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dall'insieme dei progetti;
 - c) indicare l'ubicazione, la superficie, l'attuale destinazione d'uso e le dotazioni di tutte le aree di cantiere previste, specificando le attività previste, i tempi di installazione, indicando le eventuali modalità di ripristino e la destinazione d'uso delle aree di cantiere e della viabilità di cantiere al termine della fase di realizzazione delle opere in progetto;
 - d) quantificare il fabbisogno idrico necessario alla realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione, specificando anche la frequenza di pulizia dei pannelli, i quantitativi necessari e le fonti di approvvigionamento;

- e) integrare il SIA e la documentazione progettuale con l'individuazione di specifiche misure per la mitigazione degli impatti previsti e di eventuali misure di compensazione che si rendessero necessarie in relazione all'utilizzo del suolo previsto.
- 2.3 Si richiede di progettare la recinzione senza utilizzare rivestimenti in plastica e in modo da garantire con efficacia la possibilità di movimento della piccola e media fauna terrestre.
- 2.4 Si chiede di descrivere le modalità di accensione dell'impianto di illuminazione previsto lungo la recinzione.
- 2.5 Si richiede di predisporre un progetto agronomico aggiornato, relativo alle attività agricole e/o zootecniche previste nell'area di impianto, comprensivo delle modalità di gestione di tali attività e della descrizione delle strutture ad esse funzionali. Il progetto agronomico deve essere inoltre verificato in relazione alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del MASE.
- 2.6 Atteso che il SIA indica che il progetto in esame è parte di un progetto che consiste nella realizzazione di un Polo Multifunzionale dell'Idrogeno per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'idrogeno verde in un sistema di economia energetica circolare di tipo complesso, si richiede di integrare il cronoprogramma di realizzazione delle opere in progetto indicando anche i tempi di realizzazione e di entrata in esercizio delle altre attività che costituiscono l'intero Polo Multifunzionale dell'Idrogeno.

3 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI

- 3.1 Integrare il SIA indicando le potenziali interferenze delle opere in progetto con Impianti a Rischio di Incidente Rilevante eventualmente presenti nel territorio circostante, effettuando, se del caso, un'analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dal coinvolgimento delle opere in eventi incidentali.
- 3.2 Analizzare il rischio di incendio, il rischio di distacchi dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali e, se del caso in relazione a quanto richiesto al punto 2.2 e), anche in relazione al distacco di pala eolica da eventuali vicini impianti autorizzati/in fase di autorizzazione, sulla base del calcolo della gittata, e gli aspetti di sicurezza impiantistica.
- 3.3 Verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV.

4 ASPETTI PROGRAMMATICI

- 4.1 Atteso che dalle cartografie allegate al SIA sembrerebbe che l'area di progetto interessi anche il Comune di Cavriglia, si richiede di chiarire tale circostanza ed eventualmente di integrare il SIA facendo, in particolare, riferimento agli strumenti urbanistici del Comune di Cavriglia ed al PTC della Provincia di Arezzo.
- 4.2 Anche con riferimento a quanto richiesto ai punti 1.1 e 2.1 a) e 4.1 si richiede di integrare il capitolo 4 del SIA "Quadro programmatico", redigendo una tabella di sintesi della coerenza e della conformità di tutte le opere in progetto con i vincoli paesaggistico-ambientali e con gli strumenti di programmazione e di pianificazione analizzati nel suddetto capitolo. A titolo esemplificativo la tabella dovrà contenere le informazioni seguenti.

| Piano/Programma/Vincolo | Verifica di coerenza - Nota | Rif. |
|-------------------------|-----------------------------|------|
| | | |

5 TERRE E ROCCE

- 5.1 Anche con riferimento a quanto richiesto al punto 2.1b, atteso che nel documento “FIValdarno – sterro e riporto REV02 08-11-2023_signed” sono indicate aree dell’impianto sulle quali sono previsti di “sterri” ed altre sulle quali sono previsti “rinterri”, i cui volumi non sembrano oggetto del “Piano preliminare di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del DPR 120/17 art. 24 comma 3” si chiede di dettagliare gli interventi previsti in tale aree, indicando i volumi di materiale dei quali è previsto lo spostamento ed il regime normativo con il quale si intende operare.

6 ASPETTI AMBIENTALI

Anche con riferimento a quanto indicato ai punti 1.1 e 2.1 a), si richiede di:

- 6.1 revisionare il SIA tenendo conto di tutte le opere in progetto, facendo anche riferimento anche alle Linee Guida SNPA (28/20) “Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”, allo scopo di descrivere con maggiore dettaglio le interazioni tra le azioni di progetto e le diverse componenti e fattori ambientali. Dovranno essere effettuate le necessarie valutazioni in relazione ai potenziali impatti attesi, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio (nell’ambito della quale devono essere valutate anche le attività agricole e/o zootecniche previste nelle aree di impianto), esplicitando il metodo di valutazione utilizzato, le valutazioni effettuate e le misure di mitigazione previste. Si raccomanda che le diverse componenti e fattori ambientali siano caratterizzate anche a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell’intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata) facendo riferimento ai dati disponibili più recenti.
- 6.2 integrare il SIA inserendo i riferimenti puntuali ai documenti specialistici di progetto.

7 BIODIVERSITÀ

Nella componente Biodiversità del SIA non è riportata alcuna descrizione delle caratteristiche vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche dell’area interessata dalla realizzazione dell’impianto, fornendo solo considerazioni generiche a scala vasta. Si chiede pertanto di:

- 7.1 circostanziare ed integrare l’analisi delle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi alle condizioni attuali dell’area interessata dalla realizzazione dell’opera e delle comunità presenti in essa, eventualmente anche attraverso la conduzione di specifici rilievi in campo;
- 7.2 per quanto riguarda le aree forestali di cui si prevede il taglio, fornire una descrizione delle formazioni vegetali presenti, dal punto di vista fisionomico-strutturale e floristico;
- 7.3 cartografare e quantificare in dettaglio le superfici corrispondenti alle diverse tipologie di vegetazione (definite almeno al terzo livello di Corine Land Cover) interessate dalla realizzazione dell’impianto in progetto, considerando sia l’area di impianto dei pannelli fotovoltaici, sia gli ambiti interessati dalla realizzazione dell’elettrodotto aereo;
- 7.4 individuare i potenziali impatti delle azioni di progetto (in fase di cantiere ed in fase di esercizio) nei confronti delle comunità e degli ecosistemi presenti nel sito di progetto ed effettuare la valutazione della relativa significatività sulla base di considerazioni oggettive. Tra le azioni di progetto deve essere considerata anche la realizzazione dell’elettrodotto aereo;
- 7.5 predisporre un progetto di mitigazione che preveda la realizzazione di una siepe perimetrale “informale”, polispecifica e pluristratificata, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose da impiantare lungo il perimetro dell’impianto nelle porzioni non confinanti con formazioni boschive. Tale siepe dovrà essere caratterizzata da una composizione specifica appartenente alla serie della vegetazione potenziale del territorio. Il progetto di mitigazione, che può comprendere anche ulteriori misure da adottare allo scopo di mitigare gli impatti individuati, dovrà essere redatto da un professionista esperto con competenze in botanica ed ecologia, e dovrà essere comprensivo degli interventi di manutenzione (irrigazione di soccorso, reintegro delle fallanze) e di monitoraggio;

- 7.6 in riferimento a quanto richiesto nel punto 2.1.a, nel caso in cui il Proponente confermi l'intenzione di procedere al taglio delle formazioni boschive come indicato nel SIA, si richiede l'individuazione di idonee misure di compensazione ambientale, da realizzarsi nell'ambito dell'area di progetto e nel territorio circostante.

8 ARIA E CLIMA

- 8.1 Anche facendo riferimento a quanto richiesto ai punti 1.1 e 1.3 si richiede di fornire una stima degli impatti previsti presso i ricettori maggiormente interferiti, per i quali devono essere considerate le fasi di cantiere, di esercizio (nell'ambito della quale devono essere valutate anche le attività zootecniche previste nelle aree di impianto) e dismissione, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione che si prevede di implementare.

9 RUMORE

- 9.1 Anche con riferimento a quanto indicato ai punti 1.1 e 1.3, atteso che nel documento "INTEGRAZIONE SEZIONE RUMORE_signed_signed" si fa riferimento ad un layout di progetto differente da quello riportato nel documento "T02a_integrz_layout impianto su catastale_rev2_HGVSolare84MW-signed_signed" e che è indicato che "*i contributi saranno ipotizzati ponendo in luogo delle 9 cabine distribuite linearmente una sorgente puntiforme con potenzialità delle 9 cabine nella posizione più sfavorevole rispetto al ricettore*", si richiede di aggiornare la valutazione previsionale di impatto acustico facendo riferimento alla prevista ubicazione delle sorgenti di rumore nel layout di progetto proposto.

10 VIBRAZIONI

- 10.1 Anche con riferimento a quanto indicato ai punti 1.1 e 1.3 si richiede di effettuare la valutazione degli impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione di tutte le opere in progetto.

11 CAMPI ELETTROMAGNETICI

- 11.1 Anche con riferimento a quanto indicato ai punti 1.1 e 1.3 si richiede di aggiornare la valutazione degli impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione di tutte le opere in progetto.

12 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Atteso che la Valutazione di Incidenza ha come oggetto di analisi i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti direttamente o indirettamente dalle attività di realizzazione dell'opera e dal suo esercizio e che la Regione Toscana, anche in qualità di Ente Gestore della Zona Speciale di Conservazione IT5190002 "Monti del Chianti", ha richiesto la redazione di uno Studio di Incidenza; atteso che nella documentazione integrativa trasmessa è compreso uno "Studio di Incidenza Ambientale", i cui contenuti però non rispondono a quanto previsto per la conduzione della Valutazione di Incidenza da parte della Commissione; si richiede di:

- 12.1 predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo all'incidenza diretta ed indiretta con il sito della Rete Natura 2000 ZSC IT5190002 "Monti del Chianti". Lo Studio di Incidenza deve essere predisposto secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e i relativi allegati, tenendo presente che tale studio deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati. Lo Studio deve inoltre tenere conto dei Piani di Gestione dei Siti considerati, degli Obiettivi di conservazione e delle Misure di Conservazione generali e specifiche per i siti, gli habitat e le specie e dello Stato di Conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.

13 DISMISSIONE

- 13.1 Aggiornare/integrare il Documento “Rel08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino-signed” indicando le modalità di ripristino del suolo occupato da tutte le opere in progetto.

14 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Si richiede di integrare il documento “Rel20 Piano di Monitoraggio Ambientale-signed”:

- 14.1 con un Progetto di Monitoraggio Ambientale che si riferisca a tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto e per le fasi di progetto rilevanti (Ante Operam, Corso d’Opera e Post Operam/Esercizio), facendo riferimento anche alle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)”, alle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”, alle Linee Guida SNPA 35/2021 per “l’Accompagnamento ambientale delle grandi opere infrastrutturali” e alle Linee guida SNPA 206/2023 “Metodi per la stima dei livelli di torbidità in aree marine - criteri di valutazione e gestione”. Le componenti, i fattori ambientali e i parametri da prendere in considerazione per il monitoraggio devono essere coerenti con le valutazioni effettuate nel quadro di riferimento ambientale;
- 14.2 fornendo una cartografia nella quale siano indicati tutti i punti di monitoraggio relativi alle componenti ed ai fattori ambientali considerati;
- 14.3 indicando le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l’esito del monitoraggio evidenzii criticità.
- 14.4 Si richiede inoltre di prevedere un Piano di Monitoraggio delle attività agricole e/o zootecniche che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il valore medio della produzione, per le diverse tipologie di attività e la continuità dell’attività dell’azienda.

15 DNSH

- 15.1 Premesso che nella documentazione presentata non è presente un documento relativo al DNSH, si chiede di integrare la documentazione con il suddetto documento.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell’elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof.ssa Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)